

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/Da

2200

1 Gennaio 2012

La benedizione di Dio ci accompagni nel nuovo anno con la protezione della Madonna

Nella Messa del 1° dell'anno Dio fa scendere su di noi le consolanti parole della Sua benedizione colma di luce: **"Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace"**. "... La benedizione di Dio è una energia, una forza, una fonte di vita che scende su di noi, che ci avvolge, ci penetra, ci sostiene.

Cosa ci riserverà l'anno che viene? Noi non lo sappiamo, ma di una cosa possiamo essere certi: **il Signore ci farà grazia**. E allora chiediamo al Signore di rivolgersi sempre verso di noi: di chinarsi su di noi; di perdonare tutti gli sbagli, tutti gli abbandoni; di camminare con noi nelle nostre prove; di abbassarsi su di noi perché non gli sfugga un solo nostro sospiro, una sola nostra lacrima.

Santa Maria madre di Dio



Come sarà il nuovo anno? Sarà un anno buono se sapremo viverlo con la fiducia e la forza che ci vengono dal **volto sorridente di Dio che risplende in Maria**, e se sapremo presentarci agli altri con la serenità e la fiducia donateci da questo sorriso, e rafforzate continuamente dall'andare **senza indugio a vedere il Bambino**, per accogliere il suo messaggio, **meditandolo nel cuore**, come Maria; **lodando e glorificando Dio**, come i pastori, per averci concesso la possibilità di diventare ogni giorno di più, ogni anno di più, suoi figli nel suo figlio Gesù.

1° GENNAIO: FESTA DI MARIA MADRE DI DIO E GIORNATA DELLA PACE

Un altro stimolo alla riflessione ci viene offerto dalla **Festa di Maria Madre di Dio** e dalla **Giornata Mondiale della Pace**, che per volontà di Paolo VI viene celebrata in questo giorno dal primo gennaio 1968, e che quest'anno ha come slogan: **"Educare i giovani alla giustizia e alla pace"**. Senza educarci -

tutti non solo i giovani! - alla pace, senza invocarla continuamente da Dio, e senza costruirla giorno per giorno seguendo la parola e la testimonianza di Gesù, sotto lo sguardo materno di Maria "Regina della pace" i nostri desideri e le nostre attese di bene per il nuovo anno andrebbero drammaticamente delusi.

«La famiglia è la prima scuola di preghiera»

Nell'ultima udienza generale del 2011 e appena tre giorni dopo il Natale, Benedetto XVI ha richiamato **l'esempio della Casa di Nazareth come "scuola di preghiera"**, un modello stupendo per i cristiani, perché, ha affermato, **"proprio attraverso la preghiera noi diventiamo capaci di accostarci a Dio con intimità e profondità"**. "Nella famiglia - ha avvertito il Papa - i bambini fin dalla più tenera età possono imparare a percepire il senso di Dio attraverso l'esempio dei genitori, e vivere nell'atmosfera della presenza di Dio". "Un'educazione autenticamente cristiana - *ha proseguito* - non può prescindere dall'esperienza della preghiera: se non si prega in famiglia sarà poi difficile riempire questo vuoto". Il Pontefice ha quindi esortato i fedeli **"a riscoprire la bellezza di pregare insieme, come famiglia, alla scuola della Santa Famiglia di Nazareth, e divenire così un cuore solo e un'anima sola, una vera famiglia"**. - **"La famiglia di Nazareth - ha spiegato il Pontefice - è il primo modello della Chiesa** in cui, intorno alla presenza di Gesù e grazie alla sua mediazione, si vive tutta la relazione filiale con Dio padre, che trasforma anche le relazioni interpersonali umane".

La Famiglia di Nazareth



LA PERSECUZIONE DEI CRISTIANI: "SI FERMI LA MANO DEI VIOLENTI"

"Ho appreso con profonda tristezza la notizia degli attentati che, anche quest'anno nel Giorno della Nascita di Gesù, hanno portato lutto e dolore in alcune chiese della Nigeria", ha detto il Pontefice, manifestando la sua "sincera e affettuosa vicinanza alla comunità cristiana e a tutti coloro che sono stati colpiti da questo assurdo gesto" e invitando a "pregare il Signore per le numerose vittime".

"Faccio appello affinché con il concorso delle varie componenti sociali, si ritrovino sicurezza e serenità".

"In questo momento - *ha aggiunto* - voglio ripetere ancora una volta con forza: **la violenza è una via che conduce solamente al dolore, alla distruzione e alla morte; il rispetto, la riconciliazione e l'amore sono la via per giungere alla pace"**. "Ancora una volta, sempre nelle feste di Natale, si rinnova il terrore tra le comunità cristiane, nuovamente colpite come a fine 2010 in Egitto.

"Il Papa non li dimentica", Benedetto XVI, nell'esprimere "profonda tristezza" per questo "assurdo gesto" che ha portato "lutto e dolore", **ha lanciato un forte appello perché "si fermino le mani dei violenti"** e ha rinnovato la sua vicinanza ai cristiani che nel mondo sono vittime di "persecuzione" e "martirio".

PASSAGGIO ALL'ANNO NUOVO

...Siamo giunti alla fine dell'Anno del Signore 2011, e come sempre gli uomini festeggiano: fuochi d'artificio, cenoni, balli, tappi di spumante che saltano, lenticchie e zampone, fino a giungere a certi eccessi che il tacere è bello.

A patto di non peccare, non c'è niente di male a fare un po' di allegria il 31 dicembre, anzi: può essere perfino un modo intelligente per mostrare riconoscenza al Padreterno per averci conservato la vita fino a questo punto della storia. Nelle chiese si canta, giustamente, il **"Te Deum"** proprio per rendere grazie alla Provvidenza, ..., anche se non tutto è filato come noi avremmo voluto.

Al di là di questa abitudine resta il fatto che la fine di un anno e l'inizio di uno nuovo **dovrebbero suggerire un po' di silenzio e di riflessione.** E sono anche convinto che il frastuono dei botti e le luci scintillanti del cenone rappresentino il tentativo dell'uomo di soffocare sul nascere certi pensieri.

Ora, la prima cosa che il Capodanno mi fa venire in mente è che un altro pezzo della mia vita, e della vita delle persone a cui voglio bene, se n'è andato. Questo succede ogni giorno, è vero; ma il fatto di mettere in soffitta il calendario e di girare la boa del primo di gennaio obbliga a rendersene inesorabilmente conto.

Uno nasce, e per un po' di tempo pensa che la vita sia lunghissima, praticamente interminabile. Poi, un giorno, ti accorgi che le cose non stanno così, e che quello che ti hanno detto tante volte i vecchi, e che ti lasciava del tutto indifferente, è banalmente vero: la vita è breve. È un soffio, e ti ritrovi con i capelli bianchi (se ce li hai ancora).

Scusate, ma a me l'ultimo dell'anno dice innanzitutto questo: il tempo passa, e si avvicina il *redde rationem*, (=il rendiconto), il momento in cui il *"tempo della prova"* finisce, e la nostra esistenza viene srotolata davanti all'unico Giudice perfettamente giusto. Non dico che questo pensiero sia incompatibile con una buona bottiglia di Sforzato della Valtellina e con un risotto giallo con la luganega. Ma il fatto che ci avviciniamo alla fine della vita terrena è un pensiero molto serio, e converrà non soffocarlo sotto una montagna di schiamazzi e di bagordi. **La seconda idea, che nasce per gemmazione spontanea dalla prima,** è un rapido esame di coscienza dell'anno che muore: come ho usato il tempo che avevo a disposizione in questo 2011?



Volgendomi indietro, e osservando l'anno che finisce, viene anche naturale allargare l'orizzonte, passando dal particolare della mia vita al palcoscenico pubblico: di solito, i giornali all'ultimo dell'anno provano a ricostruire i fatti importanti accaduti nel vecchio calendario. È un esercizio utile e interessante. Ma che ora, a ben guardare, ci riserva molte sorprese: visti dopo, **alcuni fatti ci sembrano assai meno importanti di quando li abbiamo vissuti.** Certo, restano sul tavolo **alcune svolte importanti:** il 2011 è stato l'anno del terremoto in Giappone e dell'incidente alla centrale nucleare, della irrealistica "primavera araba", della uccisione di Gheddafi .



Il "taglio" del cipresso all'Asilo

E' stato anche l'anno della **"morte della politica"** in Italia, con l'avvento di un governo tecnico che comanda senza aver incassato il voto popolare; è stato l'anno delle dimissioni di Silvio Berlusconi, e quindi la fine (*forse*) di un'era durata quasi vent'anni. Resta il fatto che oggi ognuna di queste vicende si ridimensiona, e diventa più piccola. (Mario Palmaro 30-12-2011 (da la Bussola quotidiana)

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO

Se non ci avete fatto caso, guardate, dal paese il "panorama verso l'Asilo": c'era un grande e vecchio cipresso ed ora non c'è più!... Era pericoloso per la sua "vecchiaia" e ultimamente era anche seccato! Cadendo poteva anche precipitare sulla strada statale!!!! Ma come tagliarlo, come levarlo? Era una impresa difficile. Ci ha aiutato il signor Masi Idilio mandando gli operai della ditta Sanna Andrea che con una tecnica laboriosa ma sicura hanno provveduto a tagliarlo, insieme ad un'altra pianta vicina. Il pericolo è stato tolto!!!! **Voglio ringraziare "Soluzione srl" di Masi Idilio** per quest'opera a favore della Parrocchia. Gliene sono grato insieme al Consiglio per gli Affari Economici. Don Secondo

DAI REGISTRI PARROCCHIALI DELL'ANNO 2011

BATTESIMO (non corrispondono ai NATI): Ruffoli Margherita – Volpi Cesare – Sanna Pietro – **TOTALE 3.**

PRIMA CONFESSIONE e PRIMA COMUNIONE: Auletta Margherita Bastieri Tommaso, Biagini Giulia, Burchianti Giacomo, Cigni Pietro, Confortini Giada, Costagli Alessandro, Giovannetti Alessio, Martelli Agnese, Mezzetti Marco, Monaci Giulia, Pierattini Leonardo , Pierini Linda, Santucci Pietro- **TOTALE !4**

CRESIMA: –Barbieri Rodolfo – Batistoni Aurora - Boddi Adele - Carta Sebastiano - Cellai Francesco – Favilli Asia Guarguaglini Mattia - Gualerci Ginevra - Lupi Alexandra – Sebastiani Elena- – Soldani Linda. **TOTALE 11**

DEFUNTI: Frasconi Ido di anni 91 – Rossi Loreno, a. 83 – Pinzaferri Piero, a. 62 – Falossi Gino, a. 84 – Giovani Dino a.91 –Ferri Guido, a. 97 – Barsotti Bruna, in Battaglini a. 88 – Fulceri Alfio a.91 – Mele Antonio a. 59 – Rigamonti Giuseppe a. 85 – Bilei Giuseppe a. 90 – Rosi Maria Ved. Bisogni, a.85 – Montelatici Linda, a.90 – Panichi Gina Ved. Antonelli a.96 – Bona Emanuela a. 58 –Spinelli Angiolina Ved. Grandi a.06 – Batistoni Piero a.78 – Pace Elena a.94 – Beatrice Angiolina Ved. Masselli a. 86 – Cini Lido,a. 82 – Donnini Ariella Ved. Panichi a. 92*** Biondi Remo a.79 – Serenari Guido a.81 – Barsotti Franco a. 68 (*per gli ultimi tre fu fatto funerale non religioso*) **TOTALE: 24.**

(*si segnalino eventuali errori o dimenticanze*)

LUTTO - 30 Dicembre è morta DONNINI ARIELLA Ved..PANICHI, all'età di 91 anni. Nella preghiera ricordiamo questa carissima persona al Signore ed esprimiamo ai familiari le nostre cristiane condoglianze. D.S.